

FINCANTIERI

Via Genova, 1 - 34121 Trieste

Presidente: Giampiero Massolo - Ad: Giuseppe Bono

La flotta made in Italy che domina gli oceani

In 230 anni i cantieri triestini hanno disseminato i sette mari del loro brand. E oggi sono punto di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica hi-tech, dal militare alle crociere

**IL PATTO CON CHINA
STATE SHIPBUILDING
HA APERTO I MERCATI
ORIENTALI PER
REALIZZARE
COLOSSI DEL MARE
PERSONALIZZATI
SECONDO I GUSTI
DEI CLIENTI ASIATICI**

Fincantieri, vetrina dell'eccellenza e del design italiano, negli anni ha fatto scuola ed è diventata un caso di successo a livello mondiale. La società con quartier generale a Trieste è uno dei più importanti complessi cantieristici globali e il primo per diversificazione e innovazione. È leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'offshore, dalle navi speciali e traghetti ad elevata complessità ai mega-yacht, nonché nelle riparazioni, trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi post vendita. Ma è forse conosciuto soprattutto per le sue navi da crociera dove migliaia di passeggeri possono trascorrere vacanze da sogno in completo relax.

Il gruppo in oltre 230 anni di storia ha costruito più di 7.000 navi. Con quasi 19.200 dipendenti, di cui oltre 7.900 in Italia, 20 stabilimenti in 4 continenti, Fincantieri è oggi il principale costruttore navale in Occidente ed è sbarcata con convinzione anche in Cina confermando la

sua vocazione multinazionale testimoniata dal peso dell'export. Nel 2016 la società ha registrato ricavi per circa 4,4 miliardi di euro: oltre l'80% all'estero, il 69% riconducibile alle produzioni di navi da crociera, militari e offshore. E il futuro sembra assicurato. A fine del 2016, il carico di lavoro complessivo si attesta sulla cifra record di 24 miliardi, corrispondenti a circa 5,4 anni di lavoro se rapportato all'attività dell'anno scorso. Le navi già in portafoglio da realizzare sono 99. Il 2016 è stato un anno di svolta per la società guidata dal Duemila dall'ad Giuseppe Bono. Archiviata finalmente la più lunga crisi del settore, oggi Fincantieri è leader nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica e continua ad assumere manodopera.

La punta di diamante di questa storia di successo è sicuramente il settore delle navi da crociera, dove Fincantieri è leader mondiale nella progettazione e costruzione. Si tratta di pezzi unici, personalizzati in funzione delle richieste dei clienti e dei mercati a cui sono destinate, dal segmento del lusso a quelli più commerciali, dalla clientela occidentale a quella asiatica.

Navi da migliaia di tonnellate che possono ospitare migliaia di passeggeri realizzate con la cura maniacale dei dettagli e una sapienza spesso artigiana frutto anche dalla rete delle decine di imprese che da anni collaborano con la società triestina. Dal 1990 Fincantieri ha costruito 784 navi da crociera (55 dal 2002). Conteggiando le 30 navi oggi in portafoglio, il contributo del gruppo italiano sale a circa un terzo della capacità di of-

ferta della flotta mondiale di navi da crociera e ad un potenziale di trasporto di oltre 11 milioni di passeggeri all'anno. In pratica 1 amante delle crociere su 3 naviga ogni giorno su navi costruite da Fincantieri.

La finalizzazione dei contratti di navi da crociera, a fronte del loro elevato valore, richiede il coinvolgimento di più attori finanziari della filiera di Export Banca, il cui supporto risulta oggi fondamentale per l'organizzazione del pacchetto finanziario. Il contratto, del valore di circa 2 miliardi di euro, per la costruzione nel cantiere di Genova-Sestri Ponente di tre navi da crociera per Virgin Voyages, ha coinvolto Unicredit e Cassa Depositi e Prestiti come erogatori del prestito, e ha potuto beneficiare, grazie all'aumento del plafond delle garanzie autorizzato dal governo, della copertura offerta da Sace e di un contributo in conto interessi da parte di Simest. A questo contratto, sono seguiti, all'inizio dell'anno 2017, la sottoscrizione di un'intesa con il gruppo Carnival per due unità da destinarsi ai brand Hal e Princess Cruises, e il recente ordine di Norwegian Cruise Line per 4 navi da crociera di nuova concezione, con l'opzione per ulteriori 2 unità. Le unità hanno un valore di circa 800 milioni di euro ciascuna e saranno consegnate a un anno l'una dall'altra a partire dal



2022 fino al 2025, e in caso di esercizio dell'opzione fino al 2027.

Nel settore crocieristico si sta assistendo all'apertura di nuovi mercati, primo tra tutti la Cina. E Fincantieri ha già stretto un patto d'acciaio con China State Shipbuilding Corporation (Cssc), il maggior conglomerato cinese operante nella cantieristica. Nel febbraio 2017 è stato firmato con Carnival Corporation un accordo vincolante per la costruzione di due navi da crociera, e ulteriori quattro in opzione, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato cinese. Le nuove navi saranno costruite presso il cantiere di Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding (Sws), sito del gruppo Cssc, che procederà con significativi investimenti per il potenziamento del cantiere di SWS, al fine di dotarlo delle adeguate e necessarie strutture produttive per il mercato delle crociere. Il loro design sarà appositamente

personalizzato secondo i gusti specifici dei clienti cinesi per il nuovo brand crocieristico cinese della joint venture tra Carnival e Cssc. La prima consegna è prevista per il 2023.

Fincantieri vuole essere anche il campione del Vecchio Continente nella cantieristica ed è entrata quindi nel capitale nella francese Stx Europe che ha sede legale a Oslo. «Lavorare con i francesi ci rafforza in vista dell'auspicato consolidamento dell'industria della difesa europea», ha dichiarato l'amministratore delegato Giuseppe Bono, principale protagonista nel negoziato con il governo francese per la gestione dei cantieri di Saint-Nazaire.

Nel 2016 è maturata anche la richiesta di navi di piccola dimensione di tipo expedition/niche, segmento caratterizzato dalla maggiore obsolescenza; questa domanda ha favorito la riconversione di alcuni cantieri alla produzione di navi da crociera di dimensioni

medio piccole, ne sono un esempio la società norvegese Vard, controllata sempre da Fincantieri.

Il gruppo è anche un volano per moltissime imprese tricolori. Il gruppo infatti realizza circa l'80% dei suoi acquisti in Italia, corrispondenti a 2,5 miliardi di euro, rivolgendosi ad un parco fornitori prevalentemente italiano (per l'85%) costituito da circa 3.000 aziende, localizzate nelle Regioni dove si svolge l'attività: Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Liguria, Marche, Sicilia e Campania. Il 75% dei fornitori è composto da Pmi altamente specializzate in diversi macro-settori (arredamento, condizionamento, carpenteria). Insomma, Fincantieri rappresenta una piattaforma unica per le piccole e medie imprese sia per lo sviluppo dell'innovazione che per l'accesso a nuovi mercati altrimenti irraggiungibili a causa delle ridotte dimensioni. Insieme si vince. Soprattutto all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20

Il numero degli stabilimenti in quattro continenti per il principale costruttore navale dell'Occidente che ora si sta espandendo anche in Cina

24

In miliardi di euro, è la cifra record corrispondente al carico di lavoro complessivo registrato a fine 2016: in rapporto all'attività svolta, equivale a 5,4 anni di lavoro

7

In migliaia, è il numero delle navi costruite in 230 anni di storia. Dal 1990 sono state realizzate da Fincantieri ben 784 navi da crociera, 55 dal 2002

3

Le migliaia di aziende italiane che costituiscono l'85 per cento del parco fornitori: l'80% degli acquisti del gruppo avviene infatti in Italia, per 2,5 miliardi di euro

4,4

I ricavi (in miliardi di euro) registrati dalla società nel 2016. Oltre l'80% è stato realizzato all'estero e il 69% è riconducibile alle navi da crociera